



ORGANO DELLE SEZIONI PIEMONTESE E LIGURI del CLUB ALPINO ITALIANO

MONTI e VALLI

Mensile di Alpinismo - Sci - Letteratura e Arte Alpina

NEGRI AVV. CESARE VIA DONATI 4 TORINO

ITA: 6-031

Abbonamento ordinario L. 200.- Abbonamento sostenitore 500.- Abbonamento benemerito 1000.-

Un numero Lire 15.-

La Mostra Internazionale della Montagna

In genere quando si parla di Montagna la fantasia reca istintivamente rappresentazioni plastiche di ascensioni, visioni rapide di creste e di pendii, di cime e di ghiacciai, e comunque non indulge mai, o quasi, ad evocazioni statiche e ancor meno letterarie od artistiche.

La Montagna è oggi per convenzione l'alpinismo, lo sci, il turismo, ed in ogni modo l'attività. E' uno sport, un'educazione fisica e solo accessoriamente raggiunge una considerazione spirituale, come scuola di carattere e di vita.

Questo, a dire il vero, è un po' poco per impedire che la Montagna — sia pure intesa nel senso attivistico di cui sopra — venga manualisticamente catalogata a fianco del catch o del ciclismo, del tamburello o del tiro al piccione.

Gli aspetti estetici e scientifici, letterari ed artistici della montagna non sono, è vero, aspetti essenziali di essa, ma sono quanto meno comprimari con l'aspetto plastico, dinamico, sportivo che essa istintivamente richiama, e con questo vanno perciò giustamente considerati.

«Montagna» è rappresentazione unica di elementi materiali e spirituali, dinamici e statici, culturali ed artistici. E' rappresentazione intima di sensazioni e ricordi. E' un mondo di valori completi sullo sfondo di uno dei tanti scenari della vita.

Appare quindi evidente che una così vasta concezione richiami necessariamente una spiegazione ed una documentazione realistica. Ecco così nascere l'idea di una Mostra Internazionale della Montagna atta a porre in luce proprio questi elementi e questi valori a cui pittori e poeti, artisti e scienziati hanno attinto ed attingono genuina ispirazione per le loro creazioni, per i loro studi, per la loro vita.

La Mostra Internazionale della Montagna è organizzata dal Club Alpino Italiano e si inserisce nel quadro delle Manifestazioni Torinesi per la Celebrazione del Centenario 1848-1948. Essa si svolgerà nei locali metropolitani di via Roma, dal 20 aprile al 15 maggio p. v. Comprenderà una Mostra Internazionale di Fotografia, una Mostra Internazionale del Libro di Montagna, una Rassegna Internazionale di Cinematografia, una Mostra Nazionale di Pittura, una Mostra Nazionale della Caccia e Fauna, più altre esposizioni minori: alpinismo, sci, turismo alpino, ecc. Nulla ancora ci è dato sapere delle sorprese che essa riserverà, è tuttavia fuori dubbio che l'interesse maggiore sarà rivestito dalle Mostre Internazionali e particolarmente da quelle del Libro e del Cinema. Dall'una e dall'altra si attende una segnalazione delle posizioni raggiunte in questo dopoguerra nei rispettivi campi. Della produzione libraria estera di questi ultimi anni — per esempio — sappiamo ben poco. Senza voler entrare in una casistica esemplificativa e per tenerci sempre nei limiti di quegli esemplari che hanno visto miglior diffusione in Italia, ricordiamo quei pochi manuali tecnici francesi come «La Technique de l'Alpinisme» di Frenco; «Le ski par la technique française» pure di Frenco; quei pregevolissimi Samivel di cui speriamo di rivedere almeno la pittoresca «Opera de pics» e il «Monsieur Du-mollet sur le Mont Blanc» e qualche classico della narrativa come Frison Roche, P. Guiton, ecc. Ricordiamo ancora qualche raro esemplare svizzero: «Passion des haute cimes» di R. Dittert e «Les conquêtes de ma jeunesse» di A. Roch; nonché un Mil-

ner: «Mountain Photography» — inglese — visto vagare per qualche libreria. Auguriamoci quindi una ricca messe di novità e se mi vien permessa una indiscrezione, ralleghiamoci per quei settanta pacchi di libri che già sono arrivati a Torino e aspettano via libera dalla dogana.

Quanto al cinema — se è possibile — siamo più indietro dei libri. Dopo le dolciastre commedie dell'ultimo Trenker, nessuno schermo ha più visto montagne — se montagne si potevano chiamare le addomesticate cime del fotogenico regista austriaco. Bisogna risalire a Fank ed a Pabst, alla Riefenstahl e al primo Trenker per veder qualche cosa di buono con «La tragedia del Pizzo Palù» (1929), «Tempeste sul Monte Bianco» (1930), «Ebbrezza bianca» (1931), «La bella Maledetta» (1932) ecc.

Speriamo perciò di poter vedere ac-

canto ad alcune riesumazioni di queste antichità ormai quasi storiche, qualche solido lavoro degli ultimi anni che a quanto pare non manca in Svizzera e in Francia.

A Mostra finita tireremo le somme e arriveremo a delle conclusioni. Sarà questa la volta buona per scuoteroci di dosso il torpore ed iniziare una vita nuova? Dieci anni fa l'alpinismo italiano — benchè inferiasse l'infausto ventennio — aveva un nome nel mondo, e che nome. Vorremmo per caso proprio oggi che l'infausto ventennio è finito e che abbiamo riconquistato il nostro posto fra le nazioni libere, fermarci e sostare senza ragione e senza entusiasmo, rassegnati all'unico riferimento del passato?

Non così certamente onoreremo la memoria di quei Grandi Scomparsi che questo passato costruirono con le loro fatiche, con la loro audacia, con il loro studio e col loro lavoro, per i quali esiste un sol modo di degnamente onorarli: combattere per il loro medesimo ideale.

F. Q.

Progetto di regolamento DELLA SEZIONE DI TORINO

I - COSTITUZIONE, SCOPO E MEZZI

Art. 1. - § 1. - La Sezione del Club Alpino Italiano, fondata in Torino nel 1863 per iniziativa di Quintino Sella, è ivi costituita giusta gli articoli 23 e seguenti dello Statuto Sociale e sotto l'osservanza del Regolamento Generale del C.A.I.

§ 2. - Scopo della Sezione è quello di promuovere lo studio e di estendere la conoscenza delle montagne, specialmente di quelle comprese nella propria sfera di azione e di influenza, coll'agevolarvi le gite, le ascensioni, le esplorazioni scientifiche, e le osservazioni storico-statistiche.

§ 3. - Ad ottenere questo scopo la Sezione provvede col mezzo di una Biblioteca; coll'acquisto di strumenti scientifici e di attrezzi alpini; con conferenze e pubblicazioni, con collezioni alpine, cartografiche, scientifiche, etnografiche, fotografiche, cinematografiche, con l'organizzare gite e campeggi, colla compilazione di itinerari, coll'apertura e manutenzione di sentieri alpini, colla costruzione di rifugi e con tutti gli altri mezzi che parranno adatti al conseguimento dello scopo compresavi la costituzione nel suo seno di commissioni particolarmente incaricate dello svolgimento di tali compiti.

§ 4. - Per rendere più efficaci questi mezzi la Sezione può unirsi in consorzio con altre Sezioni del Club o con Società affini, anche a sensi dell'art. 31 dello Statuto.

II - SOCI

Art. II - § 1. - I soci della Sezione, a norma dello Statuto, appartengono alle seguenti categorie: Soci alla memoria — perpetui — ordinari (vitalizi e annuali) ed aggregati (annuali). L'ammissione dei soci alla memoria è regolata dall'art. 5 dello Statuto sociale; quella degli altri soci dall'art. 6 dello stesso Statuto e dalle norme del presente Regolamento.

§ 2. - Chiunque desideri di essere ammesso come Socio deve presentare al Consiglio Direttivo della Sezione la domanda di ammissione a socio Ordinario, Vitalizio od annuale, oppure a socio aggregato.

§ 3. - La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente, se si tratti di minorene anche dal padre o da chi ne fa le veci, e da due soci proponenti inseriti nella Sezione e contenere le indicazioni necessarie sul domicilio, titoli e professione delle persone proposte.

§ 4. - La domanda di iscrizione a socio aggregato convivente (art. 6 Statuto 4° comma) dovrà indicare il rapporto col Socio dal quale si ripete il diritto di appartenere a tale speciale categoria di soci — trattandosi di soci già iscritti ad altra Sezione, o di minori degli anni 24 si dovrà dimostrare il titolo che dà diritto alla loro iscrizione ad aggregati.

Cessando le condizioni che danno diritto ad essere iscritto come aggregato, il socio ha l'obbligo di farne immediata denuncia.

Le comunicazioni che si fanno ai soci si intendono fatte ai soci aggregati conviventi colla stessa copia inviata al socio ordinario loro autore.

La domanda deve essere accompagnata dal versamento della quota, della tassa d'iscrizione e dell'importo della tessera, salvo restituzione in caso di rigetto.

Le domande devono essere pubblicate in sede su apposito albo, almeno per quindici giorni, con facoltà ai soci di proporre le proprie opposizioni per scritto al Comitato di Presidenza.

§ 5. - L'ammissione ha luogo tutto l'anno con effetto dal principio del medesimo; eccetto nel caso in cui avendo luogo la domanda nell'ultimo trimestre, il socio proposto dichiararsi in essa di chiedere l'ammissione per l'anno successivo.

Art. III. - § 6. - L'ammissione è deliberata insindacabilmente dal Comitato di Presidenza della Sezione ed è annunciata al nuovo socio, il quale per il fatto della sua ammissione si impegna ad osservare lo Statuto, il Regolamento Generale del C.A.I., il Regolamento Sezionale ed i regolamenti particolari che la Sezione potesse emanare.

§ 7. - Il nome del nuovo Socio viene inserito nel ruolo della Sezione e notificato alla Sede Centrale.

III - OBBLIGHI DEI SOCI

Art. IV. - § 1. - I soci oltre a prestare osservanza allo Statuto sociale, al Regolamento Generale ed al Regolamento Sezionale, debbono, per quanto possono, cooperare al conseguimento dello scopo del Club.

§ 2. - Le obbligazioni per l'iscrizione dei soci alla memoria, le quote dei soci perpetui, degli ordinari e degli aggregati, la tassa di iscrizione e di tessera vengono determinate annualmente dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio Direttivo.

§ 3. - Le quote annuali devono essere versate entro il primo bimestre di ogni anno, trascorso il quale la Sezione provvederà alla esazione ponendo a carico del socio la maggior spesa relativa. L'obbligazione del socio annuale si intende di anno in anno salvo che il socio dia le proprie dimissioni per scritto entro il 30 settembre dell'anno in corso.

§ 4. - Il socio che muti dimora deve darne pronto avviso al Consiglio Direttivo della Sezione.

Art. 5. - In considerazione dei rischi e pericoli inerenti allo svolgimento dell'attività alpinistica, ogni socio esonererà il C.A.I. da ogni responsabilità per infortuni che avessero a verificarsi durante gite o manifestazioni sociali o comunque organizzate dal C.A.I.

Art. 6. - Ogni controversia che potesse comunque insorgere fra il C.A.I. ed i soci non potrà essere sottoposta all'Autorità Giudiziaria se prima non sia esaurito il reclamo interno al Consiglio Direttivo della sezione in prima sede, ed occorrendo in seconda sede al Consiglio Centrale; oppure se non saranno trascorsi sei mesi dalla presentazione del reclamo senza che su di esso si sia provveduto.

Col fatto della iscrizione al C.A.I. ciascun socio accetta incondizionatamente anche le disposizioni di questo e del precedente articolo.

IV - DIRITTI DEI SOCI E LORO ESERCIZIO

Art. 7. - § 1. - Oltre ai diritti inerenti alle qualità di socio enunciati nell'articolo 9 dello Statuto del C.A.I., i soci iscritti nella Sezione hanno diritto, previo adempimento dei loro obblighi sanciti da questo Regolamento e sotto l'osservanza delle speciali norme stabilite dal Consiglio Direttivo, a tutti gli altri vantaggi che saranno loro procurati eventualmente dal Consiglio medesimo.

§ 2. - I soci che non abbiano soddisfatto all'obbligo del pagamento della quota, secondo le scadenze prefisse, decadono dal godimento dei diritti derivanti dalla qualità di socio.

§ 3. - In particolare la decadenza dal diritto alle pubblicazioni sociali è pronunciata dal Comitato di Presidenza della Sezione entro il mese susseguente alla scadenza del pagamento, ma deve essere preceduta da una lettera di avviso.

Deliberata la sospensione delle pubblicazioni, il Presidente ne dà avviso alla Sede Centrale, qualora la Sede Centrale invii ai soci pubblicazioni gratuite.

§ 4. - Il successivo pagamento annulla la deliberazione e reintegra il socio nel diritto alle pubblicazioni fattesi dopo il pagamento; di questo sarà dato avviso alla Sede Centrale dal Presidente della Sezione.

§ 5. - Il diritto a frequentare i locali della Sezione, a servirsi dei libri, degli strumenti, degli attrezzi, ad intervenire alle conferenze ed ai convegni, a prendere parte alle gite è regolato dall'art. 21 di questo Regolamento.

V - TESSERA PERSONALE DI RICONOSCIMENTO DEI SOCI

Art. 8. - § 1. - La tessera personale di riconoscimento è consegnata ad ogni Socio vitalizio; al socio annuale ed aggregato la tessera o l'apposito bollino per l'anno in corso sono consegnati dopo il pagamento della quota, del quale attestano.

I nomi dei soci alla memoria sono iscritti su apposito albo. Ai soci perpetui viene rilasciato apposito diploma su modello approvato dalla S. C.

§ 2. - La tessera personale di riconoscimento, munita di fotografia e firmata dal titolare, deve essere presentata tutte le volte in cui egli debba farsi riconoscere come Socio della Sezione di Torino.

VI - CANCELLAZIONE DEI SOCI E LORO RIAMMISSIONE

Art. 9. - § 1. - Le cause per le quali si estinguono i diritti e i doveri dei soci sono annoverate all'art. 10 dello Statuto.

§ 2. - La cancellazione per debito di una annualità scaduta è pronunciata dal Comitato di Presidenza entro il mese di giugno di ogni anno e deve essere preceduta da una lettera d'avviso.

§ 3. - La radiazione per deliberazione del Consiglio direttivo motivata da circostanze gravi, deve essere pronunciata con la maggioranza di 2/3 dei suoi componenti. Contro tale deliberazione è ammesso ricorso al Consiglio Centrale a sensi dell'art. 10 dello Statuto.

§ 4. - I soci cancellati per rinuncia volontaria, per passaggio ad altra Sezione o per debito di una annualità scaduta, possono far ritorno alla Sezione, ma sono soggetti alle formalità stabilite per l'ammissione di nuovi soci. Quelli cancellati per morosità debbono inoltre soddisfare al pagamento della annualità scaduta, ma non della tassa di iscrizione.

§ 5. - Tosto pronunciata, la cancellazione di un Socio o la riabilitazione, il Presidente della Sezione ne dà avviso alla Sede Centrale.

VII - PASSAGGIO DEI SOCI DELLA SEZIONE DI TORINO AD ALTRE SEZIONI, O DA QUELLE A QUESTA

Art. 10. - § 1. - Se un Socio voglia far passaggio dalla Sezione di Torino ad altra Sezione, o da questa a quella, deve darne avviso ai Presidenti delle due Sezioni tre mesi prima della fine dell'anno.

§ 2. - Il passaggio avrà luogo coll'anno successivo, e il Comitato di Presidenza, a seconda del passaggio, o cancella o lo iscrive nei ruoli dei soci, ponendovi speciale annotazione di esso e ne dà avviso alla Sede Centrale.

§ 3. - Il socio vitalizio iscritto in altra Sezione non può far passaggio a quella di Torino se non paghi a questa la quota sezionale; se un socio vitalizio iscritto alla Sezione di Torino faccia passaggio ad altra, la sezione di Torino trattiene la quota sezionale.

ORGANI SOCIALI DELLA SEZIONE SONO:

- L'Assemblea Generale Il Consiglio Direttivo I Revisori dei conti I Delegati.

VIII - ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Art. 11. - § 1. - L'Assemblea generale dei Soci è convocata ordinariamente, dal Consiglio Direttivo, due volte all'anno; nel primo e nell'ultimo trimestre dell'anno; straordinariamente per disposizione dell'art. 14 & 6 di questo Regolamento o per deliberazione del Consiglio Direttivo o per domanda motivata e sottoscritta da almeno quaranta soci ordinari, o su richiesta motivata dei Revisori dei conti che potranno convocarla ove non vi provveda il Consiglio Direttivo entro 30 giorni dalla loro richiesta.

§ 2. - La convocazione è fatta dal Presidente per mezzo di avviso inviato almeno sette giorni prima dell'adunanza a tutti i soci.

§ 3. - L'avviso di convocazione deve contenere specificamente le proposte messe all'ordine del giorno; e quando fra queste vi siano nomine a cariche sezionali, deve indicare il nome dei soci uscenti d'ufficio e di quelli che vi restano.

Art. 12. - § 1. - L'Assemblea Generale nomina alle cariche sezionali a sensi dell'articolo 14 e 15 di questo Regolamento; conferisce titoli d'onore ed attestati di benemerita; approva i bilanci preventivi e consuntivi, delibera sugli interessi della Sezione, sulle modificazioni del Regolamento.

§ 2. - Le proposte d'iniziativa dei soci devono essere presentate specificamente al Consiglio Direttivo entro il 1° Febbraio od il 1° Novembre, per essere poste all'ordine del giorno e comunicate a tutti i soci prima della successiva Assemblea Generale ordinaria di cui all'art. 11, & 1. Le proposte che implicino modificazioni al Regolamento devono inoltre essere sottoscritte almeno da 40 soci ordinari.

§ 3. - Sono ammesse alla discussione solamente le proposte portate all'ordine del giorno.

Art. 13. - § 1. - L'assemblea è valida qualunque sia il numero degli intervenuti e le decisioni prese a maggioranza dei soci aventi diritto a voto sono obbligatorie per gli assenti.

Trascorsa un'ora da quella stabilita nell'avviso di convocazione, l'Assemblea resta per ciò stesso valida come seconda convocazione. Però, trattandosi di conferire titoli d'onore ed attestati di benemerita o di modificare questo Regolamento, per la validità delle deliberazioni occorrerà il voto favorevole dei due terzi dei soci presenti.

Il verbale dell'Assemblea, redatto dal Segretario o da chi ne fa le veci, viene firmato dal Presidente e dall'estensore.

§ 2. - Hanno diritto al voto i soci ordinari, ordinari ed aggregati anche di Sottosezione, in regola col pagamento della quota sociale. Sono esclusi dal diritto di voto i soci di età inferiore agli anni 18 e gli aggregati che siano soci ordinari di altre Sezioni.

Ogni socio ha diritto a un solo voto. Non è ammesso il voto per delega.

§ 3. - Le votazioni vengono aperte dopo la relazione del Presidente e possono essere prorogate anche a tutto il giorno seguente a quello in cui ha avuto luogo l'Assemblea, con le opportune cautele.

§ 4. - Le votazioni per le cariche sociali sono segrete. Nelle questioni relative alla gestione del patrimonio sociale, implicanti la responsabilità del Consiglio Direttivo, i componenti di questo devono astenersi dal voto.

§ 5. - I soci della Sezione di Torino e quelli delle Sottosezioni cittadine votano presso la Sede sociale; i soci delle sottosezioni fuori di essa, votano presso la loro sottosezione nello stesso giorno ed ora in cui ha luogo l'Assemblea presso la Sezione. I reggenti delle stesse provvederanno alla costituzione di regolare seggio elettorale di cui farà parte un apposito delegato della Sezione. Nel giorno immediatamente successivo alle votazioni, le schede, chiese entro un plico sigillato unitamente al verbale della seduta, verranno recapitate a mezzo di apposito delegato alla Sezione e consegnate alla Presidenza della stessa che a sua volta le affiderà agli scrutatori per lo sfoglio.

§ 6. - Dichiarate chiuse le votazioni si procederà immediatamente da parte degli scrutatori designati dall'Assemblea in numero di 5 di cui uno in funzione di presidente del seggio elettorale, alle operazioni di sfoglio che dureranno ininterrottamente fino all'esaurimento. Il risultato degli scrutini, previo verbale firmato dai componenti il seggio elettorale, verrà affisso nella Sede sociale e nella Sede delle sottosezioni con valore di proclamazione ufficiale, e il Presidente dell'Assemblea darà comunicazione scritta della nomina ai neo-eletti.

§ 7. - La votazione avverrà per cariche separate e cioè:

Presidente, Vice Presidenti, Consiglieri, Revisori dei conti, Delegati all'Assemblea Nazionale.

§ 8. - Le cariche sezionali cui la votazione deve provvedere sono:

Il Presidente, Due Vice Presidenti, sedici Consiglieri, 3 Revisori dei Conti, Delegati: proporzionalmente al numero dei soci e secondo lo Statuto del C.A.I. (uno per ogni 500 soci o frazioni superiori a 250).

§ 9. - Le schede saranno distinte per colore a seconda dell'oggetto della votazione.

Esse verranno distribuite agli elettori in bianco nel giorno della votazione, unitamente ad un elenco delle varie liste presentate ciascuna da almeno 40 soci proponenti e contenenti un numero di candidati non sproporzionato a quello dei posti da coprire.

Gli elettori saranno liberi di scegliere i nomi dei candidati fra tutte le liste così proposte.

§ 10. - Le liste devono essere presentate almeno otto giorni prima dell'Assemblea alla Segreteria della Sezione; corredate delle 40 firme richieste, ben leggibili.

§ 11. - Le schede reccheranno avvertimento ben visibile sul come dovranno essere riempite con un numero di nomi di candidati non superiore a quello dei posti da coprire sotto pena di nullità della scheda.

IX. - CARICHE SEZIONALI

Art. 14. - § 1. - Le cariche sezionali sono:

a) Un Presidente, due Vice Presidenti, 18 Consiglieri eletti nelle Assemblee Generali a maggioranza dei votanti.

b) I Delegati presso la Sede Centrale, oltre il Presidente, uno ogni 500 soci o frazione di 500 non minore di 250 regolarmente iscritti, pure eletti nelle Assemblee Generali fra i soci maggiori di età a maggioranza dei votanti.

c) Tre Revisori dei conti, pure eletti come sopra.

§ 2. - La votazione è segreta ed i relativi scrutini hanno luogo separatamente per ciascuna delle cariche.

§ 3. - A parità di voto è eletto il socio anziano di iscrizione.

§ 4. - Non sono eleggibili alle cariche sezionali coloro che ricoprono uffici stipendiati dalla Sezione o che comunque ne dipendono.

§ 5. - Qualora taluno degli eletti alle cariche sezionali dimetta nel corso dell'anno il proprio mandato, la nomina per surrogazione sarà fatta nella prima successiva Assemblea Generale ordinaria o straordinaria. Il nuovo eletto assumerà l'anzianità di colui che sostituisce.

§ 6. - Quando il numero dei membri del Consiglio Direttivo sia ridotto a meno di dieci, si deve convocare straordinariamente entro un mese l'Assemblea Generale dei soci per le elezioni di surrogazione.

Art. 15. - § 1. - Il Presidente, i due Vice Presidenti ed i diciotto Consiglieri durano in carica un triennio. Il Consiglio si rinnova per un terzo ogni anno mediante sorteggio con speciale turno di scadenza distinto tra i membri della Presidenza e i Consiglieri.

§ 2. - Il Presidente uscente di carica è sempre rieleggibile e gli altri membri del Consiglio Direttivo uscenti di carica sono rieleggibili una volta nella stessa carica e lo possono essere ancora, ma dopo un anno.

§ 3. - I Delegati presso la Sede Centrale ed i Revisori dei conti sono annuali e rieleggibili.

X. - PATRIMONIO

Art. 16. - § 1. - A sensi dell'art. 18 dello Statuto Sociale la Sezione amministra a mezzo degli organi sociali il suo patrimonio mobiliare ed immobiliare in via ordinaria e straordinaria, salvo l'approvazione del Consiglio Centrale per quanto riguarda l'alienazione a terzi o l'imposizione di vincoli reali sui rifugi di sua proprietà. Le quote dei soci perpetui e vitalizi devono essere destinate a incremento del patrimonio.

Art. 17. - § 1. - Il Presidente, i due Vice Presidenti ed i diciotto Consiglieri costituiscono il Consiglio Direttivo.

§ 2. - Il Consiglio Direttivo entrando in carica sceglie tra i Consiglieri, il Segretario ed il Vice Segretario, il Direttore dei conti ed il Direttore della Biblioteca; elegge il Cassiere anche tra estranei al Consiglio.

§ 3. - Il Presidente, i Vice Presidenti, il Segretario ed il vice Segretario, costituiscono il Comitato di Presidenza.

Art. 18. - § 1. - Al Consiglio Direttivo provvede all'amministrazione sezionale, al conseguimento dello scopo sociale ed allo sviluppo del Sodalizio; delibera la convocazione delle Assemblee Generali dei soci e ne fissa l'ordine del giorno; prepara i bilanci preventivi e consuntivi; delibera sugli atti, studi e lavori consentiti dal bilancio; regola i rapporti tra la Sezione e la Sede Centrale giusta lo Statuto e il Regolamento generale del C.A.I., e vigila all'osservanza di questo da parte della Sezione; provvede alle gite, convegni e pubblicazioni sezionali; compila i regolamenti di servizio interno del locale e delle speciali istituzioni fondate dalla Sezione; nomina gli impiegati e ne determina lo stipendio e le attribuzioni.

§ 2. - Per l'esame ed attuazione di speciali studi, lavori ed atti, il Consiglio Direttivo può valersi dell'opera di speciali Commissioni da esso nominate e composte anche di soci estranei al Consiglio, che potranno essere rette da particolari regolamenti approvati dal Consiglio Direttivo.

§ 3. - Il Consiglio Direttivo è convocato

dal Presidente con lettera d'avviso contenente le proposte messe all'ordine del giorno ed inviata almeno tre giorni prima della seduta a tutti i Membri.

§ 4. - Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono sempre valide quando siano prese a maggioranza dei presenti in numero non inferiore a dieci; a parità di voti prevale quello del Presidente.

§ 5. - Quando al Consiglio Direttivo si trattino argomenti che abbiano speciale rapporto con la Sede Centrale del C.A.I. o quando nell'Assemblea dei Delegati debbansi trattare questioni di speciale interesse sezionale, il Presidente può invitare i Delegati della Sezione, i quali non facciano parte del Consiglio, ad intervenire alla seduta di questo; essi tuttavia non hanno voto deliberativo. Alle sedute del Consiglio Direttivo intervengono i Revisori dei Conti, senza voto deliberativo.

Art. 19. - § 1. - Al Comitato di Presidenza spetta l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo ed il provvedere nei casi d'urgenza, esso inoltre è incaricato dell'ammissione dei soci, vigila sull'osservanza del Regolamento Sezionale e degli speciali Regolamenti di servizio interno dei locali e delle speciali istituzioni sezionali; attende alla conservazione del patrimonio sezionale, e alla disciplina del personale.

§ 2. - Dei provvedimenti di speciale importanza e di quelli presi in caso di urgenza il Comitato di Presidenza deve fare relazione al Consiglio Direttivo nella prima successiva seduta di questo.

Art. 20. - § 1. - Il Presidente rappresenta la Sezione in tutti gli atti sia interni che esterni; convoca e presiede le Assemblee Generali dei soci, le sedute del Consiglio e del Comitato di Presidenza; prepara la relazione annuale da presentare alle Assemblee Generali; firma i diplomi dei soci perpetui; gli attestati di benemerenza, le lettere di rappresentanza sezionale; i bilanci ed i mandati di pagamento.

§ 2. - I due Vice Presidenti per ordine di anzianità di carica, surrogano il Presidente in tutte le sue attribuzioni.

§ 3. - Il Segretario ed il Vice Segretario, il Direttore dei Conti, ed il Direttore della Biblioteca hanno tutti gli incarichi inerenti specialmente al servizio della Segreteria, della contabilità e della biblioteca.

§ 4. - I tre Revisori dei Conti sono incaricati di rivedere il bilancio consuntivo presentato loro dal Consiglio Direttivo dieci giorni antecedenti alla prima Assemblea Generale Ordinaria, alla quale devono riferire. In qualunque momento dell'anno possono prendere in esame la contabilità sociale e devono in caso di irregolarità o di ritardi riferirne al Consiglio con le loro osservazioni. Possono chiedere, in casi di particolare gravità la convocazione dell'Assemblea Straordinaria e provvederla direttamente, in caso di carenza del Consiglio, a sensi dell'art. 11 § 1.

§ 5. - Il Cassiere tiene la cassa sezionale. Egli non fa alcuna riscossione senza regolare quietanza, ed alcun pagamento senza la presentazione del mandato, sottoscritto dal Presidente e dal Direttore dei conti, e corredato, ove occorra, dalla relativa deliberazione del Consiglio Direttivo e del numero progressivo della nota a cui il mandato si riferisce. Le modalità della gestione finanziaria del Cassiere sono stabilite dal Consiglio Direttivo.

XI. FREQUENTAZIONE DEL LOCALE, USO DELLA BIBLIOTECA, DEGLI STRUMENTI ED ATTREZZI, CONFERENZE E CONVEGNI

Art. 21. - § 1. - I soci del C.A.I. o di Società Alpine estere in relazione col C.A.I. sono ammessi a frequentare i locali sociali dimostrando tale loro qualità, e sempre quando i locali non siano adibiti a convegni sezionali o di speciali gruppi di soci della sezione.

§ 2. - I soci e coloro che sono ammessi alla frequentazione del locale possono servirsi dei libri, dei giornali, delle carte e degli strumenti nelle sale concesse a tale uso; ma nessuno può senza un speciale permesso asportare alcun oggetto dal locale.

§ 3. - Se alcuno voglia asportare libri, giornali, strumenti od attrezzi deve farne specifica domanda per ciascuno di essi alla Presidenza e sottoscrivere una dichiarazione di restituzione entro quindici giorni, e ciò secondo quanto dispone il regolamento della Biblioteca della Sede Centrale e della Sezione di Torino per quanto riguarda i libri.

Le pubblicazioni e gli atti del Club Alpino Italiano e delle altre Società Alpine, le carte topografiche sia nazionali che straniere, le opere di valore o rare non sono comprese tra gli oggetti che si possono asportare dal locale.

§ 4. - Il Consiglio Direttivo potrà estendere a Soci di altre sezioni, a speciali categorie di soci di esse ed a non soci gli inviti a conferenze, convegni ed adunanze così nel locale sociale come altrove nonché alle gite alpine, fissandone le modalità. La partecipazione di non soci del C.A.I. alle gite sociali, come pure la frequentazione dei rifugi della Sezione dovrà essere soggetta al pagamento di una maggior quota.

§ 5. - Il Consiglio Direttivo provvederà a stabilire con speciali Regolamenti interni l'orario e le norme per la frequentazione del locale e per l'esercizio dei diritti ad esso inerenti.

XII. SOTTOSEZIONI E GRUPPI

Art. 21. - § 1. - I soci della Sezione (residenti in località fuori del Comune) possono richiedendolo costituirsi in sottosezione.

La costituzione della sottosezione è subordinata all'approvazione del Consiglio Direttivo su domanda scritta e firmata da almeno 30 soci ordinari, da sottoporsi altresì all'approvazione del Consiglio Centrale. Tuttavia le sottosezioni già costituite nell'ambito del Comune continueranno a sussistere.

§ 2. - La sottosezione è diretta ed amministrata da un Presidente, coadiuvato da un Segretario e da due o più Consiglieri, eletti tutti dalla Assemblea dei soci della Sottosezione a maggioranza con votazione a scheda segreta. I nomi dei componenti il Consiglio Sottosezionale verranno comunicati al Consiglio Direttivo Sezionale per la ratifica entro 20 giorni dalla nomina. La Sottosezione potrà darsi un proprio regolamento da sottoporre all'approvazione del Consiglio Sezionale ed è soggetta alle norme dello Statuto e del Regolamento Generale del C.A.I. ed a quelle del presente Regolamento.

§ 3. - Il Presidente firma col Segretario i verbali delle riunioni del Consiglio e delle Assemblee della Sottosezione, firma la relazione annuale morale e finanziaria della Sottosezione, costituisce il collegamento fra Sezione e Sottosezione, e può essere invitato a partecipare con voto consultivo alle riunioni del Consiglio Direttivo Sezionale quando vi si trattino affari di interesse della Sottosezione che rappresenta.

Il Segretario compila i verbali delle riunioni del Consiglio e dell'Assemblea della Sottosezione, cura l'invio ai soci delle circolari ed avvisi che li riguardano, cura l'invio al Consiglio Direttivo della Sezione dei verbali dell'Assemblea della Sottosezione ed annualmente del rendiconto sulla gestione organizzativa ed amministrativa della Sottosezione stessa.

§ 4. - La Sottosezione ha la facoltà di gravare i propri soci di una sopra quota per il conseguimento dei propri fini particolari.

§ 5. - Il Consiglio Direttivo Sezionale ha poteri di controllo sulla Sottosezione a mezzo di un suo consigliere o di un suo revisore dei conti all'uopo designato, che potrà richiedere in qualunque momento l'esibizione dei verbali e della contabilità della sottosezione. Nel caso di inattività, di riduzione del numero dei soci al di sotto di trenta o di irregolare funzionamento della Sottosezione, il Consiglio Direttivo Sezionale potrà provvedere secondo le circostanze: a) alla sospensione dalle sue funzioni del Presidente o dell'intero Consiglio sottosezionale convocando l'Assemblea della Sottosezione per la sostituzione nel termine di 30 giorni dal provvedimento; b) allo scioglimento della sottosezione salvo il reclamo di cui all'art. 36 dello Statuto.

Nel caso in cui sia sospeso dalle funzioni l'intero Consiglio Sottosezionale il Consiglio Direttivo Sezionale nominerà un socio della Sottosezione con funzioni di Commissario perche provveda ai soli atti conservativi.

§ 6. - In caso di scioglimento della Sottosezione qualunque ne sia la causa, il Reggente darà conto al Consiglio Direttivo dell'ultimo esercizio, consegnando la cassa ed ogni altra attività della Sottosezione. La Sezione si costituirà per tre anni depositaria dei fondi e dei beni consegnati per l'eventualità della ricostituzione della Sottosezione; trascorso detto termine senza che tale fatto si sia verificato, i beni stessi saranno incamerati dalla Sezione nel suo patrimonio.

I soci della Sottosezione, siano ordinari o aggregati, fanno parte integrante della Sezione ed hanno tutti i diritti che ai soci della Sezione sono concessi dallo Statuto e dal Regolamento. Alle Sottosezioni possono appartenere soltanto soci del Club Alpino Italiano.

Art. 22. - § 1. - In seno alla Sezione con l'approvazione del Consiglio Direttivo Sezionale, possono costituirsi «Gruppi» di soci appartenenti alla Sezione per il raggiungimento di fini nel quadro della attività sezionale.

§ 2. - L'azione dei gruppi, sotto l'osservanza dello Statuto, del Regolamento Generale del C.A.I. e del Regolamento Sezionale, può essere governata da un proprio regolamento da sottoporre alla approvazione del Consiglio Direttivo Sezionale, ed avere una propria amministrazione interna soggetta al controllo diretto del Consiglio Sezionale.

§ 3. - Si applicano ai Gruppi in quanto compatibili le norme stabilite per le sottosezioni, comprese quelle relative alla revoca e sostituzione dei dirigenti, ed allo scioglimento del Gruppo, da parte del Consiglio Direttivo Sezionale, salvo reclamo firmato da un quinto dei soci alla Assemblea Sezionale.

XIII. DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 23. - § 1. - L'anno amministrativo principia il 1° gennaio e termina col 31 dicembre; tuttavia la contabilità dell'anno scaduto continueranno a restare aperte fino a tutto il febbraio dell'anno successivo onde poterle pienamente appurare.

§ 2. - I bilanci preventivi e consuntivi debbono essere depositati presso la Segreteria cinque giorni prima dell'Assemblea Generale insieme alla relazione dei Revisori dei Conti affinché i Soci possano prenderne conoscenza.

§ 3. - Il Consiglio Direttivo appena scaduto il primo bimestre di ciascun anno, invia presso i soci dimoranti in Torino un esattore per riscuotere la quota annuale, gravando il ritardatario delle spese di esazione a domicilio.

§ 4. - Nei comuni e nelle valli in cui la Sezione conta oltre cinque soci residenti, il Consiglio può mediante preavviso a questi soci, affidare ad uno di essi l'incarico di riscuotere le quote sezionali.

§ 5. - Nel caso che l'Assemblea Generale deliberi di far luogo a qualche pubblicazione,

il Consiglio Direttivo è incaricato di provvedere alla compilazione della medesima e rappresentare in essa gli interessi della Sezione. I diritti alle pubblicazioni della Sezione sono regolati dall'art. 7 § 2, 3, 4 di questo Regolamento.

§ 6. - I soci della Sezione e coloro che sono ammessi alla frequentazione dei locali sociali debbono prestare osservanza ai Regolamenti interni emanati dal Consiglio Direttivo.

§ 7. - La Sezione accetta con riconoscenza doni tanto dai soci quanto dagli estranei. I nomi dei donatori a cura del Consiglio Direttivo saranno iscritti in apposito albo siccome benemeriti della Sezione.

Art. 24. - § 1. - In caso di scioglimento della Sezione, a sensi dell'art. 32 dello Statuto le sue attività non liquidate o realizzate dalla liquidazione passano alla Sede Centrale che le amministrerà per cinque anni per il caso di ricostituzione della Sezione stessa. Dopo tale periodo saranno incamerate dalla Sede Centrale.

Offresi ai soci del C.A.I. e sottosezioni occhiali americani originali «POLAROID» per sciatori e sportivi, a schermo infrangibile che protegge gli occhi dai raggi ultravioletti del sole, al prezzo di L. 2.300 astuccio compreso. Per le prenotazioni rivolgersi al C.A.I. ufficio redazione Torino.

Vetri - Cristalli - Specchi
CRISTALLI INFRANGIBILI
DITTA A. SANVITO
TORINO
Via Avigliana, 2 - Telefono 76.868

C. Buscaglione & F. s.r.l.
TORINO
CORSO BRESCIA 8 - TELEFONO 21.842
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
CUCINE - STUFE -
MATERIALI REFRAATTARI

TERMOTERAPIA
DEVALLE
CASA DI CURA APERTA TUTTO L'ANNO
TORINO
VIA VENALZIO 4 ang. v. Salabertano
Telef. 75.282 - Tram 6 - 22 (Pozzo Strada)
NUOVO METODO SPECIALIZZATO
PER LA CURA RAZIONALE DELLA
SCIATICA - REUMATISMO - ARTRITISMO - LOMBALGIE
GOTTA - SINOVITI - POSTUMI DI FRATTURE - OBESITÀ
E MALATTIE SIMILARI
Applicazioni esterne ed indolori
Risultati rapidi e permanenti
Cure ambulatorie e con degenza in clinica
Direttore Sanitario:
Dott. VITORIO CONTERNO
Visite mediche giorni feriali dalle 10 alle 12


V. & F. SOZZI
TRASPORTI INTERNAZIONALI
Sede in TORINO
Via Carlo Alberto, 32
Case proprie: GENOVA - MILANO
CANELLI-CHIERI-ALESSANDRIA
BIELLA - ROMA - NAPOLI - PRATO
Agenzie e corrispondenti in TUTTO IL MONDO

COLTELLERIA FINE - PROFUMERIA
Articoli casalinghi
A. FRESCURA
TORINO
Via Rodi ang. V. Stampatori - Tel. 52.276

Tutta la montagna
in un sorso profumato

«TIM»

IL GRAN LIQUORE CHE S'IMPOSE
Alpinisti! Sportivi!
PROVATELO

Agente Depositario:
ZANONE POMA - Torino
Dock Corso Dante, 40 - Telef. 66.619

Premiata Calzoleria



del CLUB
ALPINO
ITALIANO

Manzetti Alfredo

Specialità calzature alpine
da caccia e da città

TORINO (101) Via XX Settembre 43
Telefono 43.801



OFFICINE
LUIGI FONTANA
VEDUGGIO (Brianza) MILANO

MANIGLIERE PER MOBILI IN GALALITE
MATERIALE ELETTRICO
MINUTERIE METALLICHE
VITERIA - BULLONERIA

Rapp. esclusivo Piemonte - Liguria:
G. MERENDA
Via Massena 109 - TORINO - Tel. 682.407

GRANDI MAGAZZINI DI CARTA E CANCELLERIA
F. DE-MAGISTRIS
di R. GERLI

FORNITURE COMPLETE
PER AMMINISTRAZIONI -
SCUOLE - BANCHE - ENTI

TORINO
Via Alfieri, 16 H - Tel. 47.688


Raselet
RASOIO ELETTRICO
RADE
SENZA LAME
SENZA SAPONE
SENZA ACQUA
Caudano
Piazza Carlo Felice, 10 - Torino

vedi emendamento
Pocaliola

PER LE ONORANZE A GIUSTO GERVASUTTI

Sull'ultimo numero di «Monti e Valli» è stato comunicato della costituzione del Comitato per le onoranze a G. Gervasutti.

Siamo ora in grado di comunicarvi che i lavori di detto comitato proseguono senza sosta e che i sogni saranno certo realtà.

Per intanto l'appello lanciato per la sottoscrizione aperta presso la Segreteria del CAI Torino è stato accolto da tante Sezioni del CAI nonché da numerosi alpinisti che hanno inviato il loro generoso contributo per la costruzione della Capanna da intitolarsi al grande Scamporaso.

Ecco l'elenco dei sottoscrittori: Sucai Torino 50.000; Sezione Cai Torino 50.000; Sede Centrale del Cai 150.000; Sezione Cai Uget 25.000; Piero Maggi 300; Gigi e Beppe Auxilia 1000; G. F. 500; Ginetta Zappa 500; Quagliolo Mao 2000; Vaja Albino 500; Cuniberti ing. Sergio 500; Montalenti Ezio 100; Piratta Cesare 100; Silvestrini Paolo 1000; Lavini Ernesto 500; Cai Sezione di Ivrea 2000; Guido Griva 500; Roggiapane Cesare 1000; Materazzo 500; De Rege di Donato Guido 1000; Falchetti Pietro e Celestina 500; Marsengo Aldo 500; Cai Monza 2000; Pagani Guido 1000; Rosazza Piero 200; Amici della Sucai 431; Pons Enrico 500; Agostini Mario

1000; Liliana Chiorino 500; Lucia Facchetti 500; Chiosso Domenico 1000; Stradella Renzo 500; Cai Vigevano 3000; Viriglio Attilio 1000; Fratelli Samoré 5000; Sucai Milano 5000; Ettore e Giuseppe Girardo 20.000; Soc. Conceria Alta Italia 5000; Alberto Fusani 200; Poma dott. Alberto 2500; Gigi Vitali 1000; Grassi Mario 1000; rag. Pietro Onoglio 1000; Ada Ferrero 1000; Sofia Onoglio Morra 1000; Elena ed Aldo Gallo 2000; Torretta Michelangelo 25; Viglino dott. Mario 1000; Angelo Lingua 500; Tacconis Andrea 500; Mario Ghiglia 100; Evaristo Ramello 1000; Cai Spezia 1000; avv. Bertinelli Virginio 2000; Banca Pellegrini 1000; Nanni Serralunga 5000.

Per un totale di lire 356.456.

Il Comitato ringrazia ancora sentitamente tutti i sottoscrittori e ricorda a tutti gli alpinisti, veramente tali, di contribuire generosamente per questa doverosa opera.

Per intanto il Comitato comunica che il progetto della capanna, approvato da tecnici e accademici è già in costruzione e che in luglio il Vallone del Frebouzie nel M. Bianco sorgerà la nuova bella capanna intitolata al grande Giusto Gervasutti.

ANDREA FILIPPI

SUCAI

Cari Amici,

Anno nuovo, vita nuova, dice un vecchio proverbio, ma per la SUCAI si dovrebbe dire: anno nuovo, Consiglio nuovo.

Così è infatti: l'Assemblea tenutasi il 9-1-48 ha eletto un nuovo consiglio direttivo nelle persone di Gigi Auxilia, Giorgio Foglino (34 voti), Giorgio Bussolino, Renzo Stradella (32 voti), Andrea Filippi (30 voti), sig. na Ada Ferrero (25 voti), Angelo Lingua (21 voti), Roberto Maina (20 voti), Pier Lorenzo Alvingini (19 voti). Sono stati inoltre eletti come revisori dei conti l'ing. Paolo Bollini (22 voti) e Nino Berruto (16 voti). Come vedete è compresa anche una rappresentante del gentil sesso, e scelta migliore in tale campo non poteva verificarsi!

Il nuovo Consiglio, subito riunito, ha designato Luigi Auxilia a ricoprire la carica di Presidente, Giorgio Bussolino quella di Vicepresidente, Andrea Filippi quella di Segretario e la sig. na Ada Ferrero quella di cassiere. Inoltre ha riconfermato direttore tecnico l'ing. Giulio Castelli, noto accademico torinese.

Poiché però i presenti alla 2ª convocazione dell'Assemblea erano pochissimi (circa 50 soci) Vi informiamo che la maggioranza ha approvato un emendamento all'articolo 26 del Regolamento sociale. Detto articolo che suonava: «La SUCAI è retta da un Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea in base ad 1 consigliere ogni 100 soci con un minimo di 6 ed un massimo di 12 Consiglieri, è stato modificato come segue:

«...con un minimo di 9 Consiglieri, ecc.». Detta modifica è stata consigliata da necessità pratiche per permettere a un più forte numero di soci di organizzare e controllare l'attività della SUCAI che va espandendosi sempre più.

Il Presidente Maurizio Quagliolo ed i consiglieri Cornaglia e Manzoli hanno rifiutato la candidatura e ci hanno lasciati per motivi di lavoro e di studio. Ad essi il più vivo ringraziamento nostro e di tutti i Soci per l'opera intelligente e fattiva svolta nel regere le sorti della SUCAI per il 1947.

Ed il nuovo Consiglio che cosa si propone di fare? facile dirlo, più difficile l'esecuzione, e appunto in questo si vedrà se avete scelto bene gli uomini da voi designati.

Riguardo alle *Onoranze a Giusto Gervasutti*, capitolo che oramai assorbe quasi totalmente le nostre forze, il 1948 dovrebbe vedere il compimento dell'opera più ambiziosa, la erezione della capanna intitolata al Suo nome ai piedi della Est delle Jorasses. E non crediate che sia poca cosa! Oltre al pensiero di raccogliere la somma necessaria (e a tal proposito ricordiamo a chi ancora non l'avesse fatto, che sottoscrivere è quasi un dovere per ogni alpinista ed in particolare per ogni Sucaimo), ci sarà da pensare al trasporto ed alla costruzione della capanna, cosa tutt'altro che facile per chi ha presente la località prescelta. A tale proposito numerosi sono i soci che già hanno assicurato la loro collaborazione, e anzi, facciamo presente che non solo è grata e utile, ma necessaria la collaborazione di quanti di voi si troveranno a Courmayeur quest'estate. Per ciò fatevi vivi, in tempo utile, in modo che questi aiuti si possano coordinare ed organizzare, senza creare confusioni dannose.

Riguardo al libro contenente scritti inediti di Gervasutti, si spera di poterlo dare alle stampe durante l'anno. Anche per quest'opera occorrono capitali che otterremo, oltre che con la generosità dei soci, anche con una grande lotteria che si annuncia molto interessante. Numerosissimi sono infatti i premi, tra cui ricordiamo una bicicletta, tre quadri veramente belli: uno di Abrate, uno di Chabod e uno di Nebbia (Venite a vederli in sede, ne sarete innamorati!), attrezzi alpinistici vari, soggiorni settimanali in rifugi e alberghi di montagna e perfino, udite, udite, un volo sulle Praelpi! Non appena si inizierà la vendita dei biglietti vi informeremo affinché non vi lasciate scappare una così bella occasione.

Questi i progetti principali. Non verranno trascurate poi le attività di ordine normale: gite, conferenze, mostre, campeggio estivo speriamo a Courmayeur, in Val Ferret) ecc..

Anche quest'anno, funzionerà la *Scuola Nazionale di Alpinismo "G. Bocalatte"*, che così buon successo ebbe nello scorso anno, nella sua 10ª edizione. Tutte le informazioni da voi richieste vi verranno comunicate ben volentieri in sede in qualunque momento. Il direttore della Scuola sarà, come per l'anno passato, il dr. M. Rivero, valente accademico dalla lunga e provata esperienza e capacità.

Come vedete il 1948 si presenta densissimo di belle attività e di attrattive, però... C'è un però. Tutte queste attività sono cosa lodevolissima, direte voi, ma e i quattrini per mandarle a buon fine? siamo alle solite: per fare qualcosa di buono occorrono fondi, fondi che provengono dalle quote sociali. L'assemblea ha fissato le quote per il 1948 in ragione di L. 660 per i soci sotto ai 24 anni, e in L. 850 per i soci dai 24 anni in su. Ad alcune quote potranno sembrare elevate, ma vi facciamo presente due fatti: 1) da ogni quota verranno detratte L. 100 che verranno incamerate dal Comitato Onoranze G. Gervasutti per l'erezione del rifugio, 2) il tesserino giallo di riduzioni varie (di cui alcune notevolissime) che a suo tempo Vi è stato inviato non ha alcun valore se non è accompagnato dalla tessera col bollino SUCAI 1948.

Può essere che con quest'aumento qualche socio abbandoni la vecchia SUCAI, e ce ne dispiacerà, ma siamo sicuri che gli altri capiranno che l'aumento è stato dettato da assoluta necessità e pagheranno volentieri la quota. Per inciso, vi facciamo presente che le quote di associazione alle SUCAI delle altre città sono tutte sulle 1000 lire.

GARA SCIISTICA INDIVIDUALE DI SLALOM GIGANTE

Coppa Sezione di Torino del C. A. I.

Cervinia 11 Aprile 1948

REGOLAMENTO

- 1) La Sezione di Torino del C.A.I. in unione alle sue Sotsezioni cittadine organizza una gara maschile di Slalom Gigante valevole per l'assegnazione della Coppa Sezione di Torino che si effettuerà a Cervinia l'11 Aprile 1948.
- 2) Sono ammessi a concorrere tutti i Soci della Sezione e delle Sotsezioni sopra indicate, ciascuno per quella di appartenenza e con un'anzianità C.A.I. non posteriore al 1º Gennaio 1947.
- 3) La Gara si svolgerà su di un percorso segnato con bandierine e porte, che verrà reso noto prima della gara e, salvo cattive condizioni della neve, la località dove si disputerà la Gara sarà nella zona Plateau Rosa - Cime Bianche.
- 4) Il tempo massimo di gara valevole per l'inclusione dei concorrenti nella classifica è eguale al triplo del tempo impiegato dal primo arrivato.
- 5) Gli eventuali reclami dovranno essere presentati per iscritto entro un'ora dalla levata del traguardo d'arrivo, accompagnati, dalla tassa di Lire 100 - restituibile se il reclamo risulterà giustificato. Il giudizio della Giuria è inappellabile.
- 6) L'estrazione dell'ordine di partenza si effettuerà 1 ora prima dell'inizio di gara a Cervinia.
- 7) I concorrenti dovranno essere a disposizione della Giuria alle ore 12 dell'11 Aprile alla Stazione di arrivo della funivia Plateau Rosa. Le partenze avranno inizio alle ore 12,30 salvo modifiche in ordine al tempo e condizione della neve.
- 8) Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di L. 200 per concorrente si ricevono sino alle 18 del giorno 7 Aprile presso la Segreteria della Sezione - Via Barbaroux 1 - e delle rispettive Sotsezioni.

Pagate perciò al più presto la quota: è un vostro dovere ben preciso. Godrete, oltre che dei soliti sconti nei rifugi, anche delle riduzioni, invero notevoli, e potrete servirvi del tesserino giallo di cui, speriamo, avrete già avuto modo di servirvi.

Concludendo questa chiaccherata lunghetta anzichè, vi facciamo i nostri migliori auguri per il 1948, mentre vi assicuriamo che faremo il possibile per mantenere alto il nome della SUCAI, continuando l'opera iniziata così bene dai precedenti consigli.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Inutile ripetere che critiche, osservazioni, suggerimenti saranno sempre bene accolti. Però, vi preghiamo, non inviate, come certi sconsiderati hanno fatto, lettere anonime: siamo sicuri che tutti voi avete il coraggio delle vostre opinioni, e non siete così piccini da non avere il grandissimo ardire di... firmare con nome e cognome le vostre lettere di critiche. Siamo sempre pronti a discutere e riconoscere i nostri errori, ma non siamo assolutamente in grado di tollerare il fango che un'anonima, per il fatto di essere anonima, getta contro tutta la SUCAI e i Sucaimi. Perciò intesi: nome e cognome in calce alle lettere, o meglio venite personalmente, così faremo volentieri la vostra conoscenza e vedrete i premi della lotteria. Grazie.

SARI

Attività turistica: iniziata a dicembre l'attività turistica con viaggi in camion attrezzato, sin dalla metà di gennaio, si è passati, ottenendo un vivo successo ad una regolare effettuazione domenicale di gite in pullmann di lusso diretti al Sestriere, e dal 22 febbraio, contemporaneamente al Sestriere ed a Cervinia. Le Quote di partecipazione si aggirano al presente rispettivamente sulle 800 e 1100-1150 lire.

Attività sci alpinistica ed alpinistica: il IIIº campeggio SARI si è svolto al Rifugio Barbara nell'alta Val Pellice dal 28 dicembre 1947 al 3 gennaio 1948. Esso si è svolto con piena soddisfazione dei partecipanti, anche se l'esiguo numero di questi ha contribuito a dare al campeggio più che altro una forma di semplice soggiorno invernale.

Il programma gite stabilito per il 1948 è il seguente:

- Marzo (Pasqua); soggiorno in località da fissare;
- 25 aprile: Lunelle di Trave (Valle di Lanzo).
- 23 maggio: P. Sommeiller (Valle di Susa).
- 20 giugno: Torre d'Ovarda (Valle di Lanzo).
- 27-28-29 Giugno: Cran Paradiso.
- 20 luglio: Bessanose (Valle di Lanzo).
- luglio agosto: campeggio in località da fissare.
- 5 settembre: Denti d'Ambin, M. Niblè, P. Ferraud (Valle di Susa).
- 19 settembre: P. Charà (Valle Stretta).

Giornata del C.A.I. a Oropa.

9 ottobre: P. Orsiera (Valle di Susa).

Propaganda: Si sta svolgendo presso gli Istituti medi superiori ed universitari opera di propaganda nel riguardo del C.A.I. A tal uopo saranno nominati delegati SARI per ogni scuola: per alcuni licei e facoltà universitarie sono anzi già stati nominati dei rappresentanti. Chi abbia desiderio e possibilità di svolgere opera in tal senso è pregato di voler dare la propria adesione.

Nell'ambito dell'opera di propaganda è da inserire l'accordo tra la SARI e l'ASP. La ASP, Associazione Studenti Politecnico è l'ente che tutela con opera di Comitato Interfacoltà, gli interessi sindacali degli studenti di Ingegneria ed Architettura del Politecnico di Torino. Tra la SARI e detto organismo è stato concluso un accordo per cui sono praticate facilitazioni riguardanti la propaganda e le manifestazioni a carattere alpinistico e turistico.

I giorni di riunione in sede sono sempre martedì e venerdì dalle 17 alle 19.

Veglia di metà Quaresima: concerto colla Sezione e la Sotsezione USSI, in occasione del quarantennio SARI e del trentennio USSI, è organizzata per sabato 28 febbraio nell'elegante sede dell'Associazione Orafi di Via Bogano 1 una veglia danzante di metà Quaresima.

Si invitano i soci con le loro famiglie e amici a voler intervenire. Gli inviti si possono ritirare in sede.

Iscrizioni: Da parte di alcuni soci che per l'anno scolastico 1946-47 hanno frequentato gli ultimi anni degli istituti medi e che sono entrati coll'anno accademico 1947-48 a far parte degli Istituti superiori (Università-Politecnico) è stata formulata la domanda se vi sia qualche ostacolo per la reinscrizione per l'anno 48 alla sottosezione SARI.

Si ribadisce ai soci che non esiste limite di sorta per la appartenenza alla SARI nè per quanto riguarda l'età, nè per quanto riguarda l'ordine di studi frequentati.

Le quote per il 1948 stabilite dall'Assemblea Generale dei Soci C.A.I. sono le seguenti: SARI fino a 24 anni L. 560; SARI oltre i 24 anni L. 700.

Consiglio Direttivo SARI: Il Consiglio Direttivo della Sotsezione risulta così composto: Consiglieri: dott. ing. Giorgio Stella; Presidente; sig. Franco Ghio, (Ingegneria) Vice Presidente, sig. na Varetto Mariuccia (ist. tecn.); Rag. Borio Nando; sig. Malacco Wladimiro (Liceo class.); sig. Rolfo Nando (Liceo class.).

Direzione Tecnica: prof. dott. Vittorio Cesa De Marchi (C.A.A.I.); dott. Guido Tonella (C.A.A.I.).

Consiglieri aggiunti: sig. Guala Giuseppe (ist. ind.) segretario; sig. Vincenti Giorgio (liceo class.) vice Segretario; sig. Occhetto Sergio (Ingegneria); sig. Pezzana Ernesto (Economia e comm.).

Revisori dei conti: sig. Apra Michele (economia e commercio); rag. Bianchi Paolo (economia e commercio).

USSI

CARICHE SOCIALI

In seguito all'Assemblea Generale della USSI del 21-1-48 il nuovo Consiglio della USSI è così composto:

Presidente: Catone prof. Rosetta.
Vice Presidenti: Masutti Mary e Pianetto Ines - Segretaria: Casetta Adelaide; Cassiera: Girolodi rag. Adelaide; Consigliere: Bargarci Adriana, Balestrieri M. Luisa, Bricco M. Teresa, Bradese Giannina, Cottino Luigina, Ferro M. Luisa, Moschino Olga, Tenivella Gancia Jole; Revisori Conti: Tenivella Teresa, Baudetto Gina.

MANIFESTAZIONI CELEBRATIVE OLTRE IL PROGRAMMA ANNUALE DI GITE SOCIALI

Trentennio Ussino

28 febbraio: Veglia danzante al Circolo Orafi, via Bogno, I.

7 marzo: Coppa «Eugenio Ferreri» - Gara Nazionale Femminile di discesa, a Cervinia.

14 marzo: Coppa «Luigi Cibrario»: gara sociale riservata alle sole Ussine. In località a destinarsi.

10 aprile: Recita filodrammatica USSI.

25 aprile: pranzo ufficiale al Monte dei Cappuccini, palestra CAI.

1-2 maggio: Raduno generale dei soci e simpatizzanti al Breuil.

8 maggio: conferenza alpinistica con proiezioni a colori.

19 giugno: recita filodrammatica USSI. Luglio-agosto: 24º Campeggio Nazionale ad Entrèves.

19 settembre: pranzo di chiusura celebrazioni trentennio.

In maggio: gita floreale studentesse in montagna, di propaganda.

PROGRAMMA GITE SOCIALI 1948

18 gennaio: gita sciistica - località da stab.

25 gennaio: gita sciistica - località da stab.

8 febbraio: gita sciistica - Clavières.

22 febbraio: gita sciistica - località da stab.

29 febbraio: gita sciistica - gara sociale riservata alle sole Ussine.

7 marzo: gara nazionale femminile di discesa Coppa «Eugenio Ferreri».

19-20-21 marzo: gita sciistica - località da stabilirsi.

3 aprile: gita ciclo-alp - Denti di Cumiana.

18 aprile: gita ciclo-alpina - Rocca Sella.

1-2 maggio: Raduno generale soci e sim-

NOTE DI BIVACCO

Amnesia. - Malattia che ha parecchie cause. Può derivare da senilità acuta, da ramollimento cerebrale, da opportunità, da convenienza personale, da strategia direttiva e, magari, da semplice stupidità congenita. Tra gli atteggiamenti comodi è il più pratico e indolore a patto di possedere quattro dita di peli sullo stomaco. Da un pò di tempo sta assumendo un carattere epidemico colà dove l'opposto dovrebbe essere all'ordine del giorno di tutti i giorni. Pare che l'ambiente abbia molta influenza. Dove il noto proverbio: Ambiente che vai amnesia che trovi.

Il Comitato Guide e Portatori aveva sede in Torino. Era una delle poche cose rimaste qui dopo la razzia milanese e correlativa corsa dei delegati. Che è, che non è, la presidenza trasferisce presso sé stessa anche le guide e portatori. Per lasciar loro una degna porzione di risotto alla milanese sotto la... imparziale vigilante tutela dei soggetti ad... amnesia. Che ne pensano i piemontesi in genere ed i torinesi in particolare? Forse questo: non si poteva, perchè qui, perchè là. Come facevamo? perchè qui, perchè là. Si risponde: perchè qui si spacca il capello in quattro eppoi si fa la ruota, perchè là ci si ammalia di amnesia, non si spacca nulla e si arraffa tutto.

Targa aggiunta in via Barbaroux 1: Piano primo - eremo degli esemplari - in fondo a sinistra - farsi ansimare.

Ti senti rispondere: Io l'ho detto chiaro... - Io ho fatto presente a... - Io l'ho scritto su carta rigata a... - Io... io... io... - Bene. Tutti sappiamo che Io era la vacca di Giove e piantamola lì. Ma noi dobbiamo prendere con urgenza un antisonnifero, anzi, un ricostituente generale; dobbiamo capire una buona volta che il cuscino di velluto su cui ci siamo seduti è pieno di cimici e di pulci, che i sorrisi servono solo come reclame al Kaliklor, che, insomma, siamo stati fregati e ancor più lo saremo (e lo siamo tutti i giorni) continuando di questo passo. E' quasi il caso di dire che si stava meglio quando si stava peggio.

Parole, parole, parole. Lo diceva anche Amleto. Fuori i fatti. Abbiate pazienza ancora un pò; stiamo preparando una lammante documentazione. Ma sappiamo di aver che fare con due specie di controparti, una, raffinatissima, paziente, tutta miele e sorrisi, lavorante e sgretolante sott'acqua senza soste e senza deviazioni, furba e anguillante. L'altra abbastanza in buona fede, ma tarda d'intuito, che si lascia prendere a rimorchio dalla prima, influenzare dalla medesima e manco se ne avvede; rigida e imparziale all'apparenza, cala le brache convinta di aver le bretelle nuove. Quasi più dannosa dell'altra.

E allora? Un pò di pazienza ancora. Certi babbioni hanno un'incubazione lunga assai, ma poi vengono in superficie. Oh, se vengono. Bisogna essere pronti per quel giorno. Non dormire. Non credere. Non fidarsi. Intanto state sicuri di questo: o piccola o grande, a proposito o a sproposito, se ci si può dare una pedata, contattateci sopra. Anche da chi dovrebbe stare come perno della bilancia. Sia fin da ora ben chiaro che perno non è. E qui non vi ha che da battersi furiosamente il petto: mea culpa, mea maxima culpa!

Canzonetta: Santippe tanto tuonò che piove - disse Socrate immortale - ricevendo sulla testa un pitale - Dopo tanto tuonar noi di Torino - possiamo andar fieri - di riceverne oggi come ieri...

Tre modi vi sono per non vedere il pericolo: quello dello struzzo, quello del... non capirlo e quello del ritenersi au dessus de la mêlée. Seguirne uno o tutti e tre, il risultato non varia. O propinata a goce, o servita coi guanti bianchi o come fatto compiuto la fregatura è sicura. La conclusione finale può essere poi la seguente: tanto, se non si faceva così, ci mettevano in minoranza alle elezioni... - Minoranza un cavolo. In certi casi si può anche, anzi, si deve avere il coraggio di autodimissionarsi e di giungere, magari, a una secessione, malgrado il cavallo di Troia già pronto... certi piemontesi che si sentono lombardi...

patizzanti al Breuil e Theodulo.

16 maggio: gita turist. al Lago Maggiore.

20 maggio: gita floreale a Pian Cervetto.

13 giugno: gita floreale al rifugio USSI Levi-Molinari.

27-28-29 giugno: gita al Gran Paradiso in unione al C.A.I.

Luglio-agosto: 24º Campeggio Naz. ad Entrèves.

26 settembre: gita ad Oropa in unione al C.A.I.

10 ottobre: gita ciclo-alp. (località da dest.).

24 ottobre: gite ciclo-alp. (local. da dest.).

7 novembre: Castagnata e Raduno autunnale Socie e Simpatizzanti.

In maggio: gita floreale studentesse di propaganda.

NOTIZIARIO DELLA SEZIONE DI TORINO E SUE SOTTOSEZIONI

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI 26 Marzo - Ore 20,30

I soci della Sezione e delle sue sottosezioni sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 marzo 1948 ore 20,30 nei locali sociali per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione del Presidente. 2) Approvazione del bilancio consuntivo 1947. 3) Approvazione del bilancio preventivo per il 1948. 4) Discussione e approvazione del nuovo regolamento della Sezione di Torino. 5) Elezioni alle cariche sociali e cioè di: a) Un presidente; b) Due Vice presidenti; c) Sedici consiglieri; d) Tre revisori dei conti; e) Otto delegati all'assemblea nazionale. 6) Varie.

I soci sono invitati a intervenire numerosi alla Assemblea la cui importanza è grandissima.

Per le elezioni vigeranno le norme approvate dall'assemblea dei soci del 10 dicembre scorso, che qui si riproducono per comodità degli elettori. Dette norme sono state inglobate nel progetto del regolamento che l'assemblea attuale dovrà discutere ed approvare.

NORME PER LE ELEZIONI

- 1) L'Assemblea è valida qualunque sia il numero degli intervenuti e le decisioni prese a maggioranza sono obbligatorie per gli assenti. 2) Hanno diritto di voto i soci onorari, ordinari ed aggregati anche di Sottosezione, in regola col pagamento della quota sociale. 3) Le votazioni vengono aperte dopo la relazione del Presidente e possono essere prorogate anche a tutto il giorno seguente a quella in cui ha avuto luogo l'Assemblea, con le opportune cautele. 4) I soci della Sezione di Torino e quelli delle Sottosezioni cittadine votano presso la Sede sociale; i soci delle altre sottosezioni votano presso la loro sottosezione nello stesso giorno ed ora in cui ha luogo l'Assemblea presso la Sezione. 5) Dichiarate chiuse le votazioni si procederà immediatamente da parte degli scrutatori designati dall'Assemblea in numero di 5 di cui uno in funzione di presidente del seggio elettorale, alle operazioni di spoglio che dureranno ininterrottamente fino all'esaurimento. 6) La votazione avverrà per cariche separate e cioè: Presidente, Vice Presidente, Consiglieri, Revisori dei conti, Delegati all'Assemblea Nazionale. 7) Le schede saranno distinte per colore a seconda dell'oggetto della votazione. 8) Le cariche sezionali cui la votazione deve provvedere sono: Il Presidente; Due Vice Presidenti; sedici Consiglieri; 3 Revisori dei Conti; Delegati proporzionalmente al numero dei soci e secondo lo Statuto del C.A.I. (uno per ogni 500 soci o frazioni superiori a 250). 9) Le liste devono essere presentate almeno otto giorni prima della Assemblea alla Segreteria della Sezione; corredate delle 40 firme richieste, ben leggibili.

11) Le schede reccheranno chiaro avvertimento sul come dovranno essere riempite con un numero di nomi di candidati non superiore a quello stabilito per ciascuno dei posti da ricoprire, sotto pena di nullità della scheda.

L'Assemblea del 10 Dicembre 1947

Nel salone gremito della sede sociale si è aperta quasi puntualmente l'Assemblea dei soci; Montecitorio in formato ridotto è riunito, al banco del... governo siedono i Consiglieri, sotto la protezione e lo sguardo paterno del Presidente Avv. Chabod che a tratti scompare dietro una densa nuvola di fumo sprigionantesi da una grossa miciniera che stringe fra i denti.

Che prudenza però! Persino le cortine fumogene per nascondere, in caso di necessità... strategiche, il Consiglio alla vista dell'Assemblea.

Il Presidente prende la parola per ricordare brevemente, con commoventi parole, i caduti per la montagna nel 1947, consegna quindi, accompagnandoli a calorose strette di mano, i distintivi ai soci cinquantenni e venticinquenni; tra questi ultimi viene vivamente applaudita una rappresentante del gentil sesso.

Terminata la semplice cerimonia il Presidente passa all'esposizione dell'attività svolta dal Consiglio sezionale in un anno di vita, e poiché la lingua batte dove il dente duole non può esimersi dal toccare l'argomento finanze che neanche a farlo apposta si presenta scottante impedendo, il malvagio, l'attuazione di tanti bei progetti che resteranno (fino a quando?) tali, come ad esempio la ricostruzione del Rifugio Vittorio Emanuele e l'ampliamento del Rifugio Torino, per i quali propone la costituzione di società che assumano l'incarico dei suddetti lavori.

E dopo le bastonate ecco finalmente i conti:

Il progetto di costruzione di un Rifugio alla memoria di Gervasutti nel vallone del Freboudzie, a cura del « Comitato onorante a Giusto Gervasutti » che ha già iniziato la raccolta dei fondi, e di un Rifugio dovuto all'interessamento della Sottosezione U.S.S.I. da intitolare al compianto segretario generale del C.A.I. Eugenio Ferreri.

Terminata la relazione dell'Avv. Chabod, sbucca da un angolino, quasi fosse in castigo, l'Ing. Bertoglio, il quale presenta una relazione tecnica, dettagliata e precisa riguardante in particolare il Rifugio Torino. Al termine della relazione la parola è ai soci che ordinatamente espongono le loro proposte e le loro lamentele. Vengono chieste spiegazioni intorno alle dimissioni del Consiglio, avanzate proposte per la formazione delle società sopra menzionate, è lamentata l'ubicazione del costruendo Rifugio Gervasutti perché fuori della portata della massa degli alpinisti, è presentata una mozione che ribadisce da parte dell'Assemblea la parità di trattamento dei soci per tutte le manifestazioni sociali; mozione riferentesi all'inspiegabile sconto fatto alla S.U.C.A.I. (e perché proprio a lei) per il campo invernale della Sezione.

Ma quel signore che ha chiesto spiegazioni intorno alle dimissioni del Consiglio, non ha pensato quale piacere si prova ad essere eletti?

Infatti, signori del Consiglio, è inutile che diciate il contrario; avere una carica elettiva è un onore e gli onori fanno piacere a tutti, anche se spesso gli onori sono... oneri.

E sempre lo stesso signore, il quale si è lamentato per l'ubicazione del Rifugio Gervasutti, è proprio convinto che per onorare il grande caduto sia necessario che gli alpinisti emigrino in massa verso il Rifugio facendogli in breve acquistare l'aspetto di una bettola?

Questo Rifugio, costruito in presenza dei colossi che Gervasutti piegò al suo volere, deve essere un vero rifugio e solamente un rifugio, in esso il corpo degli alpinisti deve trovare il necessario riposo prima e dopo le ascensioni senza essere disturbato dagli urlanti cannibali, e la presenza delle Sue montagne deve ricordarlo a quanti su di esse poseranno lo sguardo.

Terminata la discussione si passa all'argomento delle quote sociali per il 1948, e dopo varie proposte si decide di raddoppiare le quote in vigore per il 1947.

Infine viene discusso il regolamento elettorale e ne viene modificato un articolo riguardante le votazioni nelle sottosezioni extraforanee; la seduta viene tolta alle ore 24, quando già parecchi se ne sono andati per non perdere l'ultimo tram e dover rincasare a piedi, che un quarto d'ora di strada per un alpinista... è troppo.

GIUSEPPINO GUALA.

Table with columns for categories (Soci ordinari, Soci aggregati, S.A.R.I., S.U.C.A.I., U.S.S.I.) and their corresponding costs in Lira (L. 400, L. 560, L. 700, L. 660, L. 850).

QUOTA DI INGRESSO PER NUOVI SOCI ... L. 300. La quota sociale può essere versata sul Conto Corrente Postale N. 2/1112.

LE CORDE DEL CERVINO

Sono state sostituite nel settembre scorso. Ha concorso largamente nella spesa il socio rag. Franco Rol, in memoria dell'amico Fritz Hefty.

IN MEMORIA DI CARLO ARNOLDI

La C.I.P. Compagnia Italiana Petroli e personale dipendente ha versato alla nostra Sezione pro Rifugi, la somma di L. 45.000.

GRUPPO BOCCIOFILO PALESTRA DEL CLUB ALPINO ITALIANO

L'Assemblea dei soci del Gruppo Bocciofilo tenutasi il 25 gennaio 1948 ha eletto il Consiglio Direttivo, che risulta così composto:

- Martra cav. Giuseppe, Presidente
Viriglio dr. cav. Attilio, Consigliere
Venturello dr. Giovanni
Pasquali Pietro
Ferrero Lorenzo
Martinetti Luigi
Squassino Angelo

In analogia a quanto disposto dal paragrafo 6 dello Statuto Regolamento Palestra C.A.I. vengono nominati a far parte del Consiglio Direttivo della Palestra i seguenti Consiglieri: Martra cav. Giuseppe; Viriglio dr. cav. Attilio; Venturello dr. Giovanni; Pasquali Pietro.

A. L. F. A.

Il Consiglio Direttivo della Soc. Alpinistica A.L.F.A. ha fissato il seguente calendario gite per l'anno 1948:

GITE SOCIALI

- Marzo: Rocca Sella - Gita Pasquale (a destinarsi).
Aprile: Gran Truc - Denti di Cumiana.
Maggio: Punta Sbarua - Ciliegiate a Candia.
Giugno: Festa dei fiori a Sauze d'Oulx; Gita alp.-turistica a Oropa.
Luglio: Rognosa d'Etiache - Gita a Varrallo Sesia.
Agosto: CAMPEGGIO Gruppo del Monte Bianco - Gita turistica alle Dolomiti.
Settembre: M. Viso - M. Boucier - Festa dell'iva.
Ottobre: Pietraborga - Castagnata (a destinarsi).
Novembre: Gita di chiusura (a destinarsi).

ASCENSIONI SCUOLA ALPINISMO «GANDI»

- Lunelle di Lanco - Denti di Cumiana - Picchi del Pagliaio - Monte Più - Uia Mondrone - Torre di Lavina - Servin (Barale) - Ciarforon - Gran Paradiso - Grandes-Jorasses - Aiguille Noir - Aiguille de Leseaux - Nordend - Gruppo Monte Rosa.

Il Consiglio Direttivo rende inoltre noto che dette gite Sociali verranno effettuate nel sistema più economico possibile, pur senza togliere ad essa quel minimo di comodità e sicurezza necessarie, e che ad esse potranno partecipare tutti gli amanti della montagna, a cui porgiamo caldo invito.

I programmi dettagliati saranno tempestivamente consultabili presso la nostra sede, tutti i giovedì dalle ore 21 alle 22,30.

G. E. A. T.

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Giovedì 20 novembre u. s. alle ore 21 presso la sede sociale, si è tenuta l'assemblea Annuale Ordinaria dei Soci.

Dopo la relazione del Presidente, la lettura della relazione della Commissione Gite e il rendiconto dell'esercizio 1947, hanno preso la parola alcuni soci per esprimere il loro compiacimento riguardo l'attività svolta dal Consiglio Direttivo e per esprimere desideri e pareri per l'avvenire.

Si è quindi proceduto alle elezioni delle cariche sociali, che hanno dato i seguenti risultati.

- Presidente: Pocchiola E.
Vice Presidente: Crigni P.
Consiglieri: Tosetto G., Colombarolli B., Cavallero P., Gatto M., Santi A., Cullino G., Berra V.
Revisori dei Conti: Barberis G., Pavese E.

QUOTE SOCIALI 1948

Soci Ordinari Sottosezione G.E.A.T. del CAI (compreso l'abbonamento a «Monti e Valli») L. 460.

Soci aggregati Sottosezione GEAT del CAI (riservata ai soli famigliari conviventi dei soci Ordinari del CAI siano delle Sezioni che delle sottosezioni e minori di anni 24) L. 420

Tessera CAI e quota d'ingresso L. 300
Soci Sostenitori (oltre a tutti i soci della Sottosezione GEAT del CAI, possono appartenere a questa categoria, chiunque sia o no socio del CAI, senza distinzione di Sezioni o Sottosezioni) L. 100

Soci Sostenitori Aggregati (riservata ai famigliari conviventi dei soci Sostenitori) L. 60
Tessera GEAT e quota ingresso L. 20

La nostra Sezione del CAI ci ha comunicato l'elenco dei soci che non hanno ancora pagata la quota del 1947. Altri devono ancora pagare la quota sostenitori 1947.

Questi soci sono invitati fare al più presto il loro dovere.

RICOSTRUIAMO IL NOSTRO RIFUGIO

Il Consiglio Direttivo ha deciso d'iniziare la raccolta dei fondi necessari per poter iniziare al più presto la ricostruzione del nostro rifugio.

A tale scopo è stato lanciato un prestito fra i soci, che potranno sottoscrivere con una o più azioni di L. 1000 caduna. Per ogni obbligazione, a titolo d'interesse, verrà dato ogni anno, un buono per un pernottamento nel rifugio. Ad ogni socio è stata inviata una scheda per sottoscrivere una o più obbligazioni, da versarsi in una sola volta o in rate mensili di almeno L. 100 caduna. I soci sono invitati di dare al più presto la loro adesione all'iniziativa.

Ad ogni socio venne pure inviata una lista per raccogliere oblazioni «Pro Rifugio» fra parenti, amici, conoscenti e simpatizzanti. Questa lista deve essere consegnata appena completa al cassiere della Commissione Rifugio sig. Pierino Crigni, unitamente all'importo complessivo raccolto. Se per ragioni particolari non si potrà completare, dovrà assolutamente essere restituita col denaro raccolto, sia incompleta che in bianco.

La Commissione Manifestazioni Varie organizza inoltre nel corrente anno le seguenti manifestazioni «Pro Rifugio».

- 1) Gara sciistica riservata ai soci della GEAT iscritti anteriormente al 31-12-47. Sarà messo in palio il Trofeo GEAT (triennale) offerto dal Presidente sig. Pocchiola.
2) Trattenimento familiare, con numeri di arte varia e danze.
3) Spettacolo serale, con una commedia brillante e numeri di arte varia o corto metraggi cinematografici.
4) Trattenimento familiare, con danze; gare alle bocce ecc. da tenersi presso la sede estiva de «La Piemontaise».

Sono pertanto giunte le prime entusiastiche adesioni di cui diamo l'elenco al 10-1-1948.

OBLAZIONI PRO RIFUGIO

Oblazioni e versamenti 1947 L. 14.677,50
Morino A. ... » 20,-
Residuo bicchierata ... » 10,-
GEAT - 1° versamento 1948 » 25.000,-

SOTTOSCRIZIONE PRESTITO «PRO RIFUGIO»

Table listing names and amounts for the loan subscription: Pocchiola E. 1000,-, Crigni P. 1000,-, Tosetto G. 1000,-, Colombarolli B. 1000,-, Cavallero P. 1000,-, Gatto M. 1000,-, Santi A. 1000,-, Cullino G. 1000,-, Berra V. 1000,-, Cerotti L. 1000,-, Serra F. 1000,-, Arduino G. 1000,-, Arduino A. 1000,-, Arduino V. 1000,-.

Totale L. 53.707,-

Oltre che sottoscrizioni, raccolta di oblazioni, partecipazione alle manifestazioni, sono ben accette offerte in materiali, mezzi di trasporto, idee più o meno brillanti, tutto insomma ciò che può permetterci di realizzare il nostro sogno: Ricostruire il nostro Rifugio.

UTAM

Sono aperte le prenotazioni per il Campeggio 1948 a Belbosco (Fiery - Val d'Ayas). Saranno effettuati 8 turni di una settimana, dal 4 luglio al 29 agosto.

RINGRAZIAMENTO

Un vivissimo ringraziamento da parte della Presidenza dell'Utam al rag. Talanti, per la bellissima serata offerta agli utamini con le sue proiezioni: «Dal Viso al Monte Rosa».

PROGRAMMA GITE ESTIVE 1948

19-20-21 marzo: Gita sciistica e turistica a Belbosco m. 1892 (Valle d'Ayas), Rif. Mezzalama - Palon di Résy - Colle Bettaforca - Colle Cime Bianche. Direttori di gita: Nigra, Torriani, Podkraissek.

29 marzo: Merenda a S. Ignazio m. 910 (Valle di Lanzo). Direttori di gita: Consiglio Direttivo.

11 aprile: M. Pietraborga, m. 926 (Valle Sangone), scuola di roccia e cicloalpina. Direttori di gita: Ravera, Torriani.

1-2 maggio: Croce Rossa, m. 3566 (Valle d'Usseglio); B: rifugio Cibrario a Pera Cival, m. 2680. Direttori di gita: Arbrile, Baravalle, Scanavino.

16 maggio: Cima Mares, m. 1654 (Narcisata ad Alpette) (Valle dell'Orco). Direttori di gita: Consiglio Direttivo.

23 maggio: Gita turistica al Castello di Fenis, m. 540 e Centrale di Bard, m. 360 (Valle d'Aosta). Direttori di gita: Baravalle, Bovi.

29-30 maggio: Monte Niblè, m. 3365 (Valle di Susa), B: rifugio Mariannina Levi e Lago delle Monache, m. 2566. Direttori di gita: Baravalle, Podkraissek.

12-13 giugno: Grand'Uja di Ciardomey, m. 3332 (Vallone di Forzo), B: Pian delle Mule e Laghi delle Vallette, m. 2442. Direttori di gita: Gozzelino, Scanavino.

27-28-29 giugno: Convegno Sezionale del Club Alpino Italiano al Gran Paradiso, m. 4061. Direttori di gita: Commissione Gite del C.A.I.

10-11 luglio: Grand Sertz, m. 3610 (Valle di Cogne), B: Colle Lauson, m. 3301. Direttori di gita: Baravalle, Scanavino.

24-25 luglio: Levanna Orientale, m. 3555

(Valle Grande di Lanzo), B: Madonna del Forno, m. 1332. Direttori: Arbrile, Torriani.

AGOSTO - CAMPEGGIO A DELBOSCO (Val d'Ayas) m. 1892.

4-5 settembre: Monviso, m. 3841 (Valle del Po); B: giro dei laghi e Colle del Viso, m. 2650. Direttori di gita: Acchiardi, Scanavino, Torriani.

18-19 settembre: Monte Terra Nera, m. 3098 (Val della Ripa), B: Colle Bousson, m. 2153. Direttori di gita: Gozzelino, Podkraissek.

26 settembre: Convegno Sezionale del Club Alpino Italiano ad Oropa, m. 1180. Direttori di gita: Commissione Gite del C.A.I.

3 ottobre: Picchi del Pagliaio, m. 2250 (Valle Sangone); B: Grangie Ciargiour, metri 1350. Direttori di gita: Baravalle, Scanavino.

17 ottobre: Cardata Utamina a S. Bartolomeo di Testona, m. 250 (Valle del Po). Direttori di gita: Consiglio Direttivo.

MUSSO PIETRO. Abilitato massaggiatore - Pedicure - Callista - Massaggi medicali. Via S. F. d'Assisi 18 - TORINO - Tel. 49525

AUTOPULLMAN A NOLEGGIO per comitive, Sov. Alpinistiche, Comp. Teatrali, Istituti, ecc. Automobili per cerimonie e turismo. Autonoleggio CAPRA. Via Ormea, 27 - Telefono 62.763

NEGRITA. Caffè - Torrefazione. Via Sacchi, 2 - Telef. 40.915 TORINO

Sposi... MALATERRA. VIA GARIBOLDI 22 VIA MILANO 14

Ferramenti - Utensili. NATALE STROPPIANA & FIGLI. TORINO. Via Duchessa Jolanda, 44 - Tel 70,630



SCI - HICORY - FRASSINO. SCARPE - VESTIARIO. F.lli RAVELLI. Corso Ferrucci, 70 - Telefono 31.017

Avv. ADOLFO BALLIANO, Direttore Responsabile S.P.E. di C. FANTON - Via Avigliana, 19 - Torino